



CAI Liguria
Galleria Mazzini 7/3, 16121 Genova (GE)
C.F.95112610100

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

RELAZIONE DI MISSIONE

1) Parte introduttiva

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Club Alpino Italiano (CAI) è stato fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella quale libera associazione nazionale che ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne e la difesa del loro ambiente naturale.

Il CAI è costituito dai soci riuniti liberamente in un numero indeterminato di sezioni (associazioni di primo livello) coordinate in raggruppamenti regionali (associazioni di secondo livello) secondo le norme previste dallo statuto e dai regolamenti del CAI stesso.

I soci e le sezioni appartenenti a una stessa regione o provincia autonoma costituiscono il raggruppamento regionale o provinciale del Club alpino italiano (GR).

I GR operano per il coordinato conseguimento delle finalità istituzionali da parte delle sezioni nelle loro zone di attività e si rapportano con le Regioni e Province autonome nei settori nei quali esse hanno potere legislativo, in costante conformità ai programmi di indirizzo e alle deliberazioni degli organi del Club Alpino Italiano.

I GR sono dotati di proprio ordinamento che ne assicura una conforme autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

Il CAI Liguria, raggruppamento o GR della Regione Liguria, in breve CAI Liguria, rappresenta il raggruppamento regionale che riunisce i soci e le sezioni attive sul territorio regionale della Liguria.

Le sezioni liguri del Club Alpino Italiano hanno costituito il Raggruppamento Regione Liguria (CAI Liguria) nell'Assemblea tenutasi a Venaria Reale il 20 novembre 2005. Il relativo Statuto è stato approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del CAI il 4 febbraio 2006. Versione successivamente aggiornata a seguito dell'emanazione del Codice Terzo Settore e approvato dall'ARD Regione Liguria in data 27/3/2021.

MISSIONE PERSEGUITA

Il CAI Liguria, in accordo alle finalità istituzionali del Club Alpino Italiano ha per scopo:

- la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale;
- il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale come da Art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice Terzo Settore), aventi ad oggetto interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali nonché interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.

Per attuare tali scopi l'associazione coordina l'attività delle sezioni liguri e si rapporta con la Regione Liguria nei settori nei quali la stessa ha potere legislativo.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE COME DA ART. 5 D. LGS. 117/2017

Come anzi specificato, l'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale come da Art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice Terzo Settore), sopra descritte.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

Il CAI Liguria è Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.) iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) Rep. 38561 dell'23/6/2026. n° 4671 2025

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione è soggetta al regime fiscale degli enti non lucrativi.

SEDI

L'Associazione ha sede in Galleria Mazzini 7/3, in Genova.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il CAI Liguria, svolge unicamente attività istituzionale, ponendosi come organismo di coordinamento delle sezioni liguri del CAI rispetto al CAI Centrale che ha per scopo istituzionale l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane e la difesa del loro ambiente naturale e si rapporta con la Regione Liguria nei settori nei quali la stessa ha potere legislativo.

Nell'ambito di tali attività il CAI Liguria ha stipulato una convenzione con la Regione Liguria, per il monitoraggio e la manutenzione ordinaria dei sentieri REL ed in particolare del percorso Alta Via dei Monti Liguri (AVML) e i sentieri collegati svolta prevalentemente grazie al ricorso a volontari. Il rendiconto della

gestione presenta pertanto il dettaglio delle voci di provento connesse a tale attività che, si sottolinea, essere priva di lucro.

Si evidenzia che è in essere una convenzione per l'assistenza ed il supporto alle Sezioni con Montagna Servizi Società Cooperativa per Azioni (società alla quale partecipa in qualità di socio ordinario CAI Liguria). Nel corso dell'esercizio il CAI Centrale ha deliberato la concessione di un contributo ai Gruppi Regionali e Provinciali a supporto delle attività gestionali, organizzative e amministrative anche in favore delle Sezioni. Alla regione Liguria è stato assegnato per il 2025 un contributo di 4.015 euro di cui 942 euro di pertinenza del Gruppo Regionale e 3.073 euro di pertinenza delle Sezioni liguri.

Nel corso del 2025 il Gruppo Regionale ha supportato una manifestazione cicloturistica per la quale in bilancio sono stati rilevati costi per 5.916 euro coperti per intero da un contributo che ottenuto dalla Regione Liguria. Il contributo è stato poi erogato nel 2026 per 12.000 euro e fronte anche di costi da sostenere nel prossimo esercizio.

E' stato inoltre dato supporto al progetto Montagnambiente 2025. Le spese sostenute (3.898 euro) sono state interamente coperte da un contributo erogato dal CAI Centrale.

Inoltre, il CAI Liguria comprende tra le proprie attività anche il lavoro svolto dagli Organi Tecnici Territoriali Operativi (OTTO) dell'Area interregionale Liguria-Piemonte-Valle d'Aosta (LPV) posti sotto la sua competenza in ragione degli accordi presi con gli altri gruppi regionali dell'Area LPV e in base ai regolamenti del Club Alpino Italiano. Tali OTTO sono il Gruppo Speleo LPV, il Gruppo Tutela Ambiente Montano (TAM) LPV e il Comitato Scientifico LPV

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Al 31/12/2025, la base associativa del CAI Liguria è costituita da:

N.18 Sezioni

N. 11.824 Soci affiliati alle suddette Sezioni

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

L'Associazione, in accordo alle norme statutarie, è retta dall'Assemblea dei Delegati eletti dalle Sezioni socie. L'Assemblea delibera sulle materie di sua competenza e in particolare elegge gli organi dell'Associazione: il Comitato Direttivo Regionale, il Presidente Regionale e il Collegio dei revisori dei conti ovvero l'Organo di Controllo.

Tutti gli organi sociali devono essere eletti tra i soci dell'Associazione, garantendo in tal modo una diretta partecipazione degli associati alle attività dell'Associazione.

Unica deroga, prevista statutariamente, a tale principio riguarda la nomina dei membri dell'Organo di Controllo quando tra gli associati non è presente un soggetto con i requisiti di cui all'art. 2397 c.c. come stabilito dagli artt. 30 e 31 del D. Lgs. 117/2017.

Inoltre, nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione impiega prevalentemente gli associati, persone fisiche, e le sezioni associate, ricorrendo a risorse esterne solo qualora ciò sia richiesto da esigenze di carattere tecnico o legale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il bilancio d'esercizio, come da articolo 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore "è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente e dalla relazione di missione" sebbene le entrate siano state ampiamente inferiori al limite di 220.000 euro previsto dal comma 1 dell'art. 13 del Codice Terzo Settore. I dati alla base del bilancio sono estratti dalla procedura CAIGEST. Non si sono tenute le scritture contabili previste dall'art. 2214 del Codice Civile.

Il presente bilancio d'esercizio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, con particolare attenzione al principio OIC 35 ("Principio Contabile ETS"), in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il presente bilancio è redatto utilizzando gli schemi di bilancio degli enti del terzo settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 (Decreto Ministeriale).

Il bilancio si compone di stato patrimoniale, rendiconto della gestione e relazione di missione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale dell'Associazione CAI Liguria.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività ed esprime i proventi ed i costi in base al principio della competenza economica.

Con riferimento alle singole poste del bilancio si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi sono posti direttamente a rettifica del bene ammortizzabile a cui si riferiscono.

contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il loro valore nominale. Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri. Il fondo per operazioni a premio è valutato in ogni esercizio sulla base delle campagne promozionali effettuate.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti sono iscritti alle voci "Accantonamenti per rischi ed oneri" nelle diverse aree del rendiconto della gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e dei versamenti effettuati alle forme di previdenza complementare (quando previste) e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Per i debiti di natura finanziaria non correnti, ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015 in base alla quale è esclusa l'applicazione per quelli che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri ricavi e proventi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I ricavi e i proventi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In accordo al Decreto Ministeriale, i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

In accordo al Decreto Ministeriale, i costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte iscritte a Conto Economico rappresentano l'ammontare per imposte correnti sul reddito e per imposte differite.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

Le attività e le passività fiscali, correnti e differite, sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e passività per imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Valutazione poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto Economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

2) Stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			0			
Costo	-	-	45.244	-	-	-
Contributi ricevuti	-	-	(7.113)	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	(38.131)	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche del valore di bilancio	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni, dismissioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	45.244	-	-	-
Contributi ricevuti	-	-	(7.113)	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	(38.131)	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-

La voce ricomprende

- una palestra da arrampicata mobile impiegata dall'Associazione e dalle sezioni associate nell'ambito delle attività istituzionali. Il bene, iscritto ad al costo di acquisto pari ad € 31.131, e risulta interamente ammortizzato al 31/12/2021.
- Una jolette acquistata nel corso del 2023 nell'ambito del progetto "Staffetta 2022" al costo di 7.113 euro e per la quale si è ottenuto un contributo dalla Regione Liguria di pari importo.

CREDITI

Si riporta di seguito la composizione dei crediti dell'Associazione al 31/12/2025 con indicazione di quelli scadenti entro 12 mesi e di quelli aventi scadenza maggiore di 12 mesi.

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota esigibile entro l'esercizio	Quota esigibile oltre l'esercizio
1) verso utenti e clienti	-	120	120	120	-
2) verso associati e fondatori	1.048	101	1.149	1.149	-
3) verso enti pubblici	8.000	944	8.944	8.944	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-	-	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	3.174	(3.174)	-	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-	-	-	-
7) verso imprese controllate	-	-	-	-	-
8) verso imprese collegate	-	-	-	-	-
9) crediti tributari	-	-	-	-	-
10) da 5 per mille	-	-	-	-	-
11) imposte anticipate	-	-	-	-	-
12) verso altri	1.800	(1.800)	-	-	-
Totale	14.022	(3.810)	10.212	10.212	-

La voce si compone principalmente del credito nei confronti della Regione Liguria (pari ad 8.944 euro) relativo per 3.028 euro all'attività di pulizia dei sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri svolta nell'esercizio 2025 e per 5.916 al credito registrato per un importo pari ai costi sostenuti nell'esercizio 2025 per il supporto offerto alla manifestazione cicloturistica. Il credito verso associati e fondatori è riferito per 935 euro a contributi annuali a carico delle Sezioni liguri ancora da versare a fine esercizio.

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Al 31/12/2025 l'Associazione non vanta crediti verso terzi aventi durata residua superiore a 5 anni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31/12/2025 l'Associazione presenta un saldo positivo delle disponibilità liquide pari ad € 42.236.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1) depositi bancari e postali	20.197	22.039	42.236
2) assegni	-	-	-
3) danaro e valori in cassa	650	(526)	124
Totale	20.847	21.513	42.360

Trattasi delle giacenze dei conti corrente accessi presso Banca Popolare di Milano e Banca Sella intestati all'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto al 31/12/2025.

PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	-	-	15.000
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	-	-	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-	-	-
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	16.386	-	(2.703)	13.683
2) altre riserve	-			-
Totale patrimonio libero	16.386	-	(2.703)	13.683
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	(2.703)	16.921	2.703	16.921
Totale	28.683	16.921	-	45.603

In merito, si evidenzia che l'Associazione presenta un fondo di dotazione pari ad € 15.000.

Nel corso degli anni tale fondo è stato integrato con gli avanzi di gestione che alla data di riferimento del presente bilancio ammontano ad € 13.683.

Alla data del presente bilancio non risultano inoltre quote del patrimonio vincolate.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato di gestione realizzato nell'esercizio 2025, ammonta complessivamente ad € 45.603 al 31/12/2025.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del capitale e delle riserve con indicazione della possibilità di utilizzazione e degli utilizzi negli ultimi tre esercizi.

PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					per copertura perdite	per altre ragioni
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	Capitale	B	15.000		
II - Patrimonio vincolato						
1) riserve statutarie	-					
2) riserve vincolate per decisione organi istituzionali	-					
3) riserve vincolate destinate da terzi	-					
Totale patrimonio vincolato	-					
III - Patrimonio libero						
1) riserve di utili o avanzi di gestione	13.683	Avanzo di gestione	A;B	13.683		
2) Altre riserve						
Totale patrimonio libero	13.683			13.683		
TOTALE	28.683			28.683		

A: incremento del fondo di dotazione; B: copertura delle perdite

FONDI RISCHI E ONERI

FONDI RISCHI	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-	-
3) altri	-	-	-
Totale	-	-	-

Tale voce è stata azzerata nell'esercizio 2023.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2023 l'unica dipendente ha dato le proprie dimissioni e conseguentemente il fondo è stato azzerato.

DEBITI

Si riporta di seguito la composizione dei debiti dell'Associazione al 31/12/2025 con indicazione di quelli scadenti entro 12 mesi e di quelli aventi scadenza maggiore di 12 mesi.

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota esigibile entro l'esercizio	Quota esigibile oltre l'esercizio
1) debiti verso banche	-	-	-	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	1.810	1.274	3.084	3.084	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-
6) acconti	-	-	-	-	-
7) debiti verso fornitori	-	-	-	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-
9) debiti tributari	-	188	188	188	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-	-	-
12) altri debiti	4.376	(679)	3.697	3.697	-
Totale	6.186	782	6.968	6.968	-

La voce è principalmente composta dal debito verso le Sezioni liguri per la quota parte di loro competenza del contributo ricevuto dal CAI Centrale a supporto delle attività gestionali ed amministrative (3.074 euro) e dal debito di 3.200 euro per una fattura riferita al costo dei pasti somministrati nell'ambito della manifestazione cicloturistica.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Al 31/12/2025 l'Associazione non presenta debiti aventi durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Al 31/12/2025 l'Associazione non presenta debiti connessi all'incasso di erogazioni liberali condizionate.

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono in capo all'Associazione impegni di spesa o di reinvestimento di fondi e/o contributi ricevuti con finalità specifiche.

3) Conto economico

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Ricavi e proventi

RICAVI	Valore di fine esercizio 2024	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	25.282	12.797	38.079
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	1.975	(895)	1.080
6) Contributi da soggetti privati	358	(64)	294
8) Contributi da enti pubblici	-	5.916	5.916
9) Proventi da contratti con enti pubblici	41.800	(6.522)	35.278
10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
Totale	69.415	11.233	80.647
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
Totale	-	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
Totale	-	-	-
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	621	(197)	424
Totale	621	(197)	424
E) Proventi di supporto generale			
2) Altri proventi di supporto generale	5	115	120
Totale	5	115	120
Totale Ricavi	70.040	11.151	81.191
di cui			
Ricavi di entità o incidenza eccezionali	-	6.904	6.904

I ricavi e proventi realizzati nel corso dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a:

- Proventi da quote associative e apporti dei fondatori costituiti dalle somme incassate dal CAI Centrale e dalle Sezioni associate, secondo le norme e i regolamenti del Club Alpino Italiano, che hanno natura di contributi per il funzionamento dell'associazione;

- Proventi da contratti con enti pubblici relativi alla convenzione stipulata con Regione Liguria relativa alla manutenzione dei sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri
- Proventi per contributi ricevuti dalla Regione Liguria per il sostegno offerto nell'ambito della manifestazione cicloturistica

Tra i ricavi di entità o incidenza eccezionali si evidenziano 4.300 euro derivanti dal contributo a favore degli OTTO erogato dal CAI Centrale ancora a valere sull'attività svolta nel 2024 e ulteriori 2.604 euro sempre erogati dal CAI Centrale ancora in relazione all'attività svolta nel 2024.

Costi e oneri

COSTI	Valore di fine esercizio 2024	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	813	(813)	-
2) Servizi	60.577	(5.586)	54.992
4) Personale	-	-	-
5) Ammortamenti	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	1.461	1.676	3.136
Totale	62.851	(4.723)	58.128
B) Costi e oneri da attività diverse			
Totale	-	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			
Totale	-	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
6) Altri oneri	-	-	-
Totale	-	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
2) Servizi	9.728	(3.874)	5.854
7) Altri oneri	164	124	288
Totale	9.892	(3.750)	6.142
Totale costi	72.743	(8.474)	64.270
di cui			
Costi di entità o incidenza eccezionali	-	-	-

Trattasi dei costi relativi allo svolgimento dell'attività sociale.

Nella voce Servizi della sezione A sono principalmente ricompresi i costi sostenuti per fornitori relativi all'attività di pulizia dei sentieri svolta per conto di Regione Liguria oltre ai contributi versati alle sezioni per la medesima attività ed i costi sostenuti per i progetti seguiti nel corso dell'esercizio.

Nella voce servizi della sezione E sono ricompresi i costi per servizi generali quali i costi per l'assistenza tecnica del sito internet e i costi per consulenze fiscali e legali. La diminuzione dei costi e oneri di supporto generale evidenziato al punto 2) Servizi è da imputare essenzialmente alla diminuzione del costo riferito alla convenzione per l'assistenza ed il supporto alle Sezioni con Montagna Servizi Società Cooperativa per Azioni

4) Altre informazioni

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	Numero medio
Dirigenti	-
Impiegati	-
Altro	-
Totale	-

Si evidenzia che l'unica dipendente di CAI Liguria ha dato le proprie dimissioni nel corso del secondo semestre del 2023.

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI COME DA ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Come già evidenziato il CAI Liguria rappresenta il raggruppamento regionale che riunisce i soci e le sezioni attive sul territorio regionale della Liguria. L'attività è svolta dai membri degli Organi Sociali su base volontaria occasionalmente coadiuvati da associati CAI. Non è stata individuata la casistica per cui sia necessaria la tenuta del registro dei volontari.

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Euro
Amministratori	-
Sindaci	-
Revisori legali dei conti	-
Totale	-

Si evidenzia che lo statuto non prevede emolumenti a favore dell'organo amministrativo rappresentato dal Comitato Direttivo Regionale.

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE COME DA ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Al 31/12/2025 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare come da art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle operazioni con parti correlate. In merito alla natura di costi e ricavi si rinvia a quanto già rappresentato nel paragrafo 3) Conto Economico.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Credit	Debit	Proventi	Costi
Sezioni CAI	Associati	1.149	3.074	6.947	12.325
Gruppi Regionali CAI	Associazioni di sezioni di livello regionale	-	-	3.510	-
CAI Centrale	Associazione nazionale	-	-	23.723	-

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il presente bilancio chiude con un risultato positivo di euro 16.797. Si propone di accantonare tale avanzo di gestione tra le riserve di utili come da seguente prospetto:

DESTINAZIONE AVANZO COPERTURA DISAVANZO	Euro
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	16.921
Copertura disavanzo	
1) riserve di utili o avanzi di gestione	16.921
Totale	16.921
Eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo dell'avanzo	
NO	-

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 che sottoponiamo alla vostra approvazione, presenta un avanzo di gestione pari a euro 16.921.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2025 deriva da proventi per euro 81.191 e costi per euro 64.270.

Si ricorda che il CAI Liguria, raggruppamento regionale del Club Alpino Italiano (CAI), svolge unicamente attività istituzionale, ponendosi come organismo di coordinamento delle sezioni liguri del CAI rispetto al CAI Centrale, che ha per scopo istituzionale l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane e la difesa del loro ambiente naturale e si rapporta con la Regione Liguria nei settori nei quali la stessa ha potere legislativo.

Nell'ambito di tali attività il CAI Liguria ha stipulato una convenzione con la Regione Liguria, per il monitoraggio e la manutenzione ordinaria dei sentieri REL ed in particolare del percorso Alta Via dei Monti Liguri (AVML) e i sentieri collegati svolta prevalentemente grazie al ricorso a volontari delle sezioni liguri del CAI. Il rendiconto della gestione presenta pertanto il dettaglio delle voci di provento e costo connesse a tale attività che, si sottolinea, essere priva di lucro.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio il CAI Centrale ha deliberato la concessione di un contributo ai Gruppi Regionali e Provinciali a supporto delle attività gestionali, organizzative e amministrative anche in favore delle Sezioni. Alla Regione Liguria è stato assegnato per il 2025 un contributo di 4.015 euro di cui 942 euro di spettanza del Gruppo Regionale.

MONTAGNAMBIENTE E CICLOTURISTICA

Il progetto Montagnambiente è un'iniziativa di educazione e sensibilizzazione ambientale, al quale CAI Liguria ha aderito, che unisce trekking e approfondimento culturale. Consiste in escursioni in montagna con

accompagnatori ed esperti. Si sono alternate attività di camminata a momenti di approfondimento culturale sui temi: biodiversità, cambiamento Climatico, tutela ambientale.

Di grande rilevanza il raduno in mountain bike “Alta Via Bike Experience”.

Tra gli obiettivi, vivere la montagna in stile CAI e cioè in modo lento, sostenibile, rispettoso. Valorizzazione e conoscenza del territorio. Unire sport natura e socialità e tutto questo rientra a pieno titolo nelle finalità del sodalizio.

Inoltre, il CAI Liguria comprende tra le proprie attività anche il lavoro svolto dagli Organi Tecnici Territoriali Operativi (OTTO) dell’Area interregionale Liguria-Piemonte-Valle d’Aosta (LPV) posti sotto la sua competenza in ragione degli accordi presi con gli altri gruppi regionali dell’Area LPV e in base ai regolamenti del Club Alpino Italiano. Tali OTTO sono il Gruppo Speleo LPV, il Gruppo Tutela Ambiente Montano (TAM) LPV e il Comitato Scientifico LPV.

In relazione alla situazione patrimoniale al 31/12/2025 si evidenzia che il CAI Liguria è proprietario di una palestra mobile di arrampicata, iscritta tra le immobilizzazioni materiali per € 38.131, e ammortizzata in relazione alla sua durata utile. Eventuali oneri di manutenzione sono spesati nell’esercizio in cui sono sostenuti. Il valore netto residuo alla data del bilancio è pari a zero, essendo stato completato l’ammortamento in quattro anni.

Il CAI Liguria presenta in bilancio il credito nei confronti della Regione Liguria (pari ad 8.944 euro) relativo per 3.028 euro all’attività di pulizia dei sentieri dell’Alta Via dei Monti Liguri svolta nell’esercizio 2025 e per 5.916 al credito registrato per un importo pari ai costi sostenuti nell’esercizio 2025 per il supporto offerto alla manifestazione cicloturistica.

Al termine dell’esercizio 2025 le disponibilità liquide del CAI Liguria ammontano ad € 42.360 di cui 42.236 euro costituiti da giacenze sui conti correnti.

Il fondo patrimoniale del CAI Liguria, comprensivo dell’ avanzo di gestione del 2025 è pari ad € 45.603.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI (BILANCIO PREVENTIVO)

L’attività prevista e preventivata per il 2026 si basa sui contributi del CAI Centrale per le attività correnti del gruppo regionale e per le attività dei tre OTTO controllati e della Regione Liguria per l’attività manutentiva dei volontari sui sentieri della REL.

Una rilevante attività formativa e dimostrativa sarà effettuata dalle sezioni e dai soci liguri utilizzando le strutture tecniche del GR Liguria (torre mobile di arrampicata e joelette).

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L’associazione persegue le finalità statutarie attraverso attività organizzate in collaborazione e coordinamento con le sezioni associate, con gli altri Gruppi Regionali e con il CAI Centrale. Nelle proprie attività l’Associazione impiega prevalentemente gli associati delle sezioni che operano a titolo di

volontariato. In determinate attività di particolare interesse pubblico l'Associazione riveste il ruolo di interlocutore a nome dell'intero Club Alpino Italiano per enti e autorità pubbliche.

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'associazione non ha svolto nel corso dell'esercizio attività secondarie come da art. 6 D. Lgs. 117/2017.

Genova,

IL PRESIDENTE
(Roberto Manfredi)

IL TESORIERE
(Stefano Ivaldi)



Roberto
Manfredi
18.03.2026
11:35:58
GMT+01:00